



Audizione in Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Popolare di Vicenza

MANCATA PROSPETTIVA DI RISTORO PER GLI EX SOCI E NECESSITÀ DI NUOVE INIZIATIVE ISTITUZIONALI DA PARTE DEL COMUNE DI VICENZA

PREMESSO CHE

- La vicenda della Banca Popolare di Vicenza rappresenta uno dei più gravi dissesti finanziari della storia italiana, con oltre 31 miliardi di attivo e passivo interessati e migliaia di risparmiatori coinvolti nel nostro territorio, come ribadito nell'audizione tenutasi presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario;
- Nel corso dell'audizione i commissari liquidatori hanno confermato in modo chiaro che **non vi sono prospettive di soddisfacimento** per i creditori chirografari, categoria nella quale rientrano gli ex soci/azionisti BPVi, nonostante gli 1,6 miliardi loro formalmente riconosciuti;
- Tale posizione, motivata dalla classificazione dei soci come creditori chirografari e dalla priorità di pagamento verso altri soggetti, conferma una prospettiva di **azzeramento totale** dei diritti degli ex azionisti;
- È stato inoltre ricordato che la liquidazione BPVi rappresenta **il più grande crac della storia italiana**, con oltre 31 miliardi di massa concorsuale, e che la vicenda continua a costituire una "ferita aperta" per i territori coinvolti;
- Nonostante alcune azioni revocatorie verso ex amministratori e la prosecuzione delle cause civili, l'assenza di una chiara volontà dell'apparato liquidatorio di sostenere azioni risarcitorie verso tutti i soggetti responsabili e la conferma che gli ex soci non otterranno nulla costituiscono un fatto istituzionale di **gravità estrema e frustrante** per i cittadini di Vicenza;
- Le risposte fornite in Commissione sono risultate **insoddisfacenti** anche per le associazioni dei risparmiatori, che continuano a denunciare l'assenza di una soluzione concreta e definitiva;

considerato che:

- Da anni migliaia di risparmiatori vicentini, tra cui famiglie, pensionati, piccoli imprenditori e commercianti, hanno subito perdite devastanti a seguito del crac della Banca Popolare di Vicenza, evento che ha colpito duramente il tessuto economico e sociale della nostra comunità;
- Il Consiglio comunale di Vicenza ha già approvato all'unanimità una mozione che impegna l'Amministrazione a sostenere il percorso di giustizia e ristoro dei risparmiatori traditi;
- In questi mesi sono state presentate, inoltre, diverse interrogazioni consiliari al fine di sollecitare iniziative istituzionali e politiche verso il Governo, il Parlamento e gli enti competenti; già in più occasioni, il sottoscritto ha sollecitato l'Amministrazione a **intervenire presso ANCI** affinché il tema venga assunto a livello nazionale, con un fronte unitario dei Comuni maggiormente coinvolti;

rilevato inoltre che:

- Le dichiarazioni rese in Commissione non forniscono alcuna prospettiva concreta ai risparmiatori vicentini che vedono vanificarsi le loro legittime aspettative di ristoro;
- La vicenda, aggravata dai rischi di riforme legislative nazionali che potrebbero ridurre ulteriormente la responsabilità delle società di revisione contabile, assume una dimensione di **ingiustizia storica**, con effetti profondi sulla fiducia nelle istituzioni e sul tessuto sociale locale;

tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta:

1. Quali iniziative immediate intendano assumere dopo le dichiarazioni dei liquidatori, alla luce dell'ennesima conferma della totale esclusione dei risparmiatori vicentini da ogni possibile ristoro;
1. Se l'amministrazione comunale intenda formalmente esprimere la propria **insoddisfazione** per quanto emerso in Commissione e ribadire la necessità di un percorso che riconduca alla giustizia e alla dignità i cittadini colpiti;
2. Se si intenda attivare un tavolo permanente con le associazioni dei risparmiatori, i parlamentari vicentini, ANCI e le istituzioni regionali per definire **azioni concrete**, incluse proposte legislative, atti di sollecitazione istituzionale e iniziative pubbliche;
3. Se il Comune abbia già inoltrato o intenda inoltrare una nuova comunicazione formale al Governo e alla Commissione parlamentare richiedendo riaperture delle misure compensative e la realizzazione di un fondo integrativo di ristoro, come già auspicato in precedenti atti consiliari;
4. Se sia stata avviata la richiesta formale ad **ANCI** per sostenere, insieme ai Comuni più coinvolti, la battaglia per il riconoscimento dei diritti dei risparmiatori e quali esiti tale richiesta abbia avuto;
5. In che modo l'amministrazione ritenga di poter contribuire, anche tramite iniziative civiche e di sensibilizzazione, a evitare che questa pagina di storia venga chiusa con l'ingiustizia come ultimo capitolo, con gravi ricadute sulla fiducia, sulla coesione sociale e sul tessuto produttivo della città.

Raffaele Colombara

Consigliere comunale
Gruppo "**Per una Grande Venezia**"
Consiglio comunale di Venezia

Venezia, 31 ottobre 2025